

Ricco programma per la tradizionale manifestazione, a giugno tocca invece alla mascherpa

A Gerola la Mostra della capra orobica

GEROLA (a.a.) Si terrà domenica prossima la Mostra della capra di razza orobica che viene organizzata ogni anno a Gerola. L'appuntamento dedicato a chi si dedica a questa particolare razza caprina, che ha origini proprio in Valgerola, riunirà gli allevatori di tutte le zone che vedono la presenza di questa particolare capra. L'Orobica è diffusa infatti anche in Valvarrone, Valsassina, Alta Val Brembana, Bassa Valchiavenna e Alto Lario Occidentale. Le caratteristiche della razza sono taglia media, costituzione robusta, corna appiattite, pelo lungo con mantelli uniformi e pezzati. La produzione di latte è considerata discreta, soprattutto su pascolo estensivo. Proprio per questo la diffusione della razza si concentra in queste valli che offrono con-

ditioni morfologiche particolarmente favorevoli.

Il programma prevede alle 8 l'arrivo degli animali, alle 9 l'inizio delle valutazioni da parte degli esperti di razza, e alle 13 la conclusione dei lavori e il pranzo del pastore presso la struttura della pro loco. Nel pomeriggio alle 14.30 l'attività della mostra riprenderà con il concorso Giovani Mungitori mentre alle 15 si procederà alla proclamazione dei campioni della mostra, che sarà divisa in categorie a seconda dell'età degli esemplari presentati. Alle 15.30 sono previste le premiazioni che chiuderanno la manifestazione. L'evento vede oltre all'impegno della pro loco di Gerola, anche la partecipazione del Comune che ospita la manifestazione, e dell'Apa, ed è patrocinata

dalla Comunità montana di Morbegno. La pro loco di Gerola e il gruppo folkloristico "I Giaroi", ancora nell'ambito della promozione dell'attività agricola e dei prodotti tipici locali legati a questo settore, preparano per le prossime settimane anche la terza edizione della Sagra della Mascherpa, la ricotta d'alpeggio tipica delle valli del Bitto. La manifestazione è in programma per sabato e domenica 17 e 18 giugno, e includerà un convegno dal titolo "La capra di Val Gerola" che si svolgerà il sabato alle 10. Il programma della sagra entrerà nel vivo domenica 18 giugno con la "Passeggiata del gusto" lungo l'itinerario di degustazione nelle vie del paese che sarà percorribile dalle 11 alle 14, e le manifestazioni canore e folkloristiche.

La rassegna punta a dare visibilità ai produttori locali con l'ausilio della Fondazione Fojanini

A Traona un sabato dedicato ai vini dei Cech

TRAONA (a.a.) Si svolgerà sabato la seconda edizione di "Vinifesta alla Costiera dei Cech", la manifestazione promossa dalla Comunità montana in collaborazione con la Fondazione Fojanini di Sondrio e con i Comuni interessati per valorizzare la produzione vitivinicola dei terrazzamenti retici. La giornata si aprirà a Traona alle 14 con la visita guidata al nuovo vigneto specializzato, seguita da un incontro di carattere tecnico su problematiche e prospettive dell'agricoltura della Costiera dei Cech e sulle malattie delle viti, con partico-

lare riferimento alla "Flavescenza Dorata".

I vini dei produttori locali, selezionati con il supporto degli esperti della Fondazione Fojanini e proposti in forma anonima, saranno i protagonisti di una degustazione guidata che si svolgerà alle 17, con valutazione organolettica e sensoriale del vino e dimostrazione teorica pratica delle tecniche di assaggio. Il momento di approfondimento sarà curato da Giuseppe Bassi, enologo della Fojanini. L'iniziativa si inserisce, infatti, nell'ambito del progetto che da tre anni vede l'istitu-

to sondriese e l'ente comprensoriale impegnati nell'assistenza tecnico agronomica, sui terrazzamenti e in cantina, alla viticoltura praticata in Bassa Valle.

«Obiettivo della manifestazione - commenta il presidente e assessore all'Agricoltura della Cm Silvano Passamonti - è dare visibilità ai numerosi viticoltori del mandamento che spesso operano nell'ombra, ma che svolgono una fondamentale funzione di manutenzione del territorio. Vinifesta rappresenta un'importante occasione di valorizzazione della costiera dei

Cech, dei terrazzamenti nacemento coltivati e delle produzioni vitivinicole, che beneficiando di un particolare microclima presentano caratteristiche diverse dal resto della Valtellina». Sabato, a partire dalle 19, i vini prodotti in prevalenza sui terrazzamenti retici, da Buglio a Dubino, ma anche in qualche zona del morbegnese, di Cosio e Talamona, saranno protagonisti di una cena a base di tipiche specialità valtellinesi negli spazi della palestra comunale di Traona, con momenti di intrattenimento e animazione.

IN BREVE

LAVORO/1

PRATA, IL COMUNE CERCA UN MURATORE

Il Comune di Prata Camportaccio cerca 1 muratore. Requisiti: età non inferiore a 18 anni e non superiore a 45, assolvimento della scuola media dell'obbligo, patente categoria B. Livello di inquadramento: B. Durata del rapporto: tempo determinato 3 mesi (prorogabili). Scadenza: coloro che sono interessati a partecipare dovranno presentarsi martedì 9 maggio dalle 10 alle 12 presso il Centro per l'Impiego di Chiavenna in via Piazzetta Persenico 2. Informazioni: al Centro per l'Impiego di Chiavenna - tel. 034332415.

LAVORO/2

SERVIZI COMUNALI CERCA UN GEOMETRA

Servizi comunali associati srl Morbegno cerca 1 geometra. Requisiti: non è richiesta alcuna particolare professionalità o esperienza. Livello di inquadramento: IV livello CCNL terziario/servizi. Durata del rapporto: dal primo giugno 2006 al 31 dicembre 2006 - 40 ore settimanali articolate su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Scadenza: coloro che sono interessati dovranno presentare domanda in carta libera corredata da curriculum entro il 19 maggio alla società Servizi comunali associati srl in via S. Pietro 22, 23017 Morbegno (So) - fax: 0342614530. Per ulteriori informazioni chiamare lo 0342606219.

BANDI

SESSIONI D'ESAME PER GUIDA TURISTICA

La Provincia di Sondrio servizio turismo ha indetto le sessioni d'esame per l'abilitazione alle professioni di accompagnatore turistico, guida turistica e direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo. Scadenza: le domande dovranno essere presentate entro il termine del 15 maggio all'amministrazione provinciale di Sondrio - servizio turismo. Copia dei tre bandi e relativi modelli di domanda sono disponibili all'indirizzo <http://turismo.provincia.so.it/esami> oppure potranno essere ritirati al settore turismo della Provincia al secondo piano della sede in via XXV Aprile a Sondrio. Per informazioni: indirizzo mail turismo@provincia.so.it oppure ai numeri di telefono 0342531218 - 0342531219.

ENTE DI PREVIDENZA

IL SERVIZIO CASSA DELL'EPAP ALLA BPS

La Banca Popolare di Sondrio ha acquisito il servizio di cassa dell'Epap, Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale con sede a Roma. L'Epap raggruppa gli iscritti (in totale sono circa 20mila) agli albi professionali dei dottori agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi.

L'assessore provinciale, chiamato in causa da tutti i protagonisti del settore, commenta le recenti proposte emerse in Valtellina

«Sì al progetto legno ma servono i fondi»

De Stefani: «Anche se i prezzi sono saliti, senza adeguati contributi pubblici è impossibile avviare la filiera»

SONDRIO Severino De Stefani, assessore provinciale all'Agricoltura, chiamato in causa dai rappresentanti delle segherie, delle imprese boschive e degli agronomi e forestali come potenziale regista di tutta l'operazione di valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e, quindi, della filiera del legno, non ha dubbi: «Ok al progetto di valorizzazione della filiera, ma mi pare chiaro che senza adeguati finanziamenti non si può procedere».

Assessore, secondo quanto emerso dal documento elaborato dalla Società di Sviluppo Locale in una riunione, però, parrebbero non necessarie provvidenze pubbliche dato l'aumento del prezzo della materia prima.

«Alla riunione ero presente anch'io e ho manifestato l'interesse della Provincia verso questo importante aspetto della valorizzazione del patrimonio boschivo. Del resto sono 40 anni che i nostri boschi

livello locale, tutti i soggetti interessati, sia pubblici, sia privati».

Nella pratica come pensate di agire?

«Ancora non abbiamo ragionato sulle singole decisioni da prendere. Per ora mi limiterei a dire, ma non è poco, che occorre il consenso di tutti, Regione, Provincia, Comunità montane, Comuni, Consorzi, imprese boschive, segherie, agronomi e via discorrendo, su un progetto che per funzionare non può essere che condiviso. Poi bisogna cercare di spuntare i finanziamenti necessari per partire col progetto; quindi

bisogna cercare di mettere mano alla normativa vigente che, sul punto specifico della salvaguardia del patrimonio boschivo, è assai intricata. Tanto più che per poterlo effettivamente realizzare bisogna pensare di dotare i boschi anche di piste che consentano di raggiungerli e di effettuare i tagli specifici. E si capisce che questo non è

semplice in quanto vi sono aree boschive in provincia che fanno parte dei Sic (Siti di interesse comunitario), e sono ben 43, sulle quali esistono vincoli specifici e vi sono poi aree che fanno parte delle Zds, ovvero delle Zone di salvaguardia pure sottoposte a vincoli».

Insomma, assessore, un compito non facile quello di fare da regista a questa operazione. Ma secondo lei è davvero fattibile?

«Deve esserlo, perché non possiamo permetterci di lasciare i nostri boschi in un simile stato di abbandono».

Eisabetta Del Curto



Inoltre bisogna mettere mano alla normativa vigente che è assai intricata



A PARMA

A «Cibus» si potranno gustare le ghiottonerie valtellinesi

(f.b.) La Valtellina si presenta ai buongustai italiani e stranieri con il meglio della sua produzione enogastronomica. Si apre oggi a Parma la tredicesima edizione di "Cibus", il Salone internazionale dell'alimentazione che vedrà protagonisti oltre duemila espositori provenienti da 21 Paesi di tutto il mondo, e la provincia di Sondrio sarà presente con uno spazio unitario aperto ad operatori del settore, giornalisti e amanti della buona cucina che da oggi fino a domenica visiteranno la rassegna. La partecipazione a "Cibus" rientra nel calendario di iniziative messe a punto dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia con la Camera di commercio, il Gal (il Gruppo di azione locale che segue i progetti di sviluppo attivati con fondi europei), i consorzi di tutela dei prodotti tipici e le associazioni dei produttori: una squadra di enti che da mesi lavorano insieme, anche con il Consorzio turistico provinciale, per portare la Valtellina alle più importanti fiere del settore agroalimentare. E proprio l'importanza del "gioco di squadra" è stata sottolineata più volte durante la presentazione ufficiale dell'iniziativa, ieri a palazzo Muzio con i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti. «La competizione sul mercato globale è durissima - ha rimarcato il presidente della Provincia Fiorello Provera - e un territorio come il nostro può ottenere risultati solo con una razio-

nizzazione degli sforzi e una forte sinergia fra gli enti. Dobbiamo costruire collaborazioni all'interno della filiera agroalimentare e con il settore turistico, perché non è più il tempo per strategie "isolate", ognuno per sé. Abbiamo fatto vari passi in questa direzione, ma c'è ancora molto da fare e bisogna continuare ad impegnarsi in questa direzione».

Un appello condiviso anche da Marco Bonat, segretario generale della Cciaa, dal presidente del Gal Emanuele Ghirardelli e dal direttore del Consorzio turistico Alberto Pasina, che hanno ricordato come la formula abbia già dato ottimi risultati per "Vinitaly". Questa volta al centro dell'attenzione saranno i prodotti alimentari, in mostra in un'area di 110 metri quadri in cui è ospitato anche lo stand del Consorzio turistico: «Lo spazio è organizzato in una serie di "isole sensoriali" con percorsi per ciascun prodotto - ha spiegato l'assessore provinciale all'Agricoltura Severino De Stefani - e durante la rassegna verranno organizzate visite guidate dagli esperti, con la presentazione dei prodotti e degli abbinamenti più gustosi, da bresaola e carprino ai "matrimoni" fra miele e formaggi. Non è stato facile riuscire a partecipare, visto che le liste d'attesa per questa fiera biennale sono molto lunghe, ma "Cibus" è una vetrina importantissima cui non potevamo certo mancare».

RELAZIONE TRIMESTRALE

Fondamentali in crescita per il Credito Artigiano

SONDRIO L'utile netto del periodo è stato pari a 7.932 milioni di euro e ha fatto registrare un +22,1% rispetto all'analogo periodo del 2005. Il consiglio di amministrazione del Credito Artigiano (banca territoriale del Gruppo Credito Valtellinese localizzata nelle province di Milano, Pavia, Firenze, Prato, Pistoia e Roma), riunitosi martedì sotto la presidenza del prof. Angelo Palma, ha esaminato e approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2006 - redatta per la prima volta secondo i nuovi principi contabili internazionali las/lfrs - che conferma una crescita equilibrata di tutti i "fondamentali". Relativamente al conto economico, il margine di interesse registra una crescita del 13,9% sostenuta dal progressivo ed equilibrato sviluppo delle masse intermedie e si attesta a 30,3 milioni di euro. Il margine di intermediazione si determina in 46,3 milioni di euro, con un aumento del 13,8%. A fine marzo la raccolta globale si è attestata a 8.739 milioni di euro, contro 8.391 milioni al dicembre 2005, con una crescita del 4,2%. La raccolta diretta si rappresenta in 4.163 milioni di euro, in incremento del 6,2% rispetto a 3.922 milioni. La raccolta indiretta è pari a 4.576 milioni di euro con un aumento del 2,4% su 4.469 milioni a dicembre dello scorso anno. La componente gestita, compreso il comparto assicurativo per 374 milioni, raggiunge 2.124 milioni di euro (+2% rispetto a 2.082 milioni). Il rapporto sofferenze nette e crediti verso clientela, si attesta a 0,51%, mentre il rapporto altri crediti dubbi e crediti verso clientela è pari a 1,60%.

Al 31 marzo, il patrimonio netto presenta una consistenza di 438,4 milioni di euro. Con riferimento alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005, l'applicazione dei principi contabili internazionali determina un aumento del patrimonio netto di 29,6 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 17,4 milioni di euro. Il risultato economico dell'esercizio 2005 passa da 23 a 28 milioni di euro.

Due nuovi consiglieri nel cda che probabilmente si riunirà già la prossima settimana

L'Apas si rinnova ed elegge il presidente

SONDRIO (or.m.) L'Associazione provinciale apicoltori si rinnova. Nel corso dell'assemblea di sabato i soci hanno nominato due nuovi consiglieri che entrano a far parte del cda dell'Apas, composto da 9 membri. Francesco Baroni e Giuseppe Guglielmo i nuovi nomi che si aggiungono a Lorenzo De Stefani, Cleto Longoni, Guido Giacomel, Massimo Pizzatti Casaccia, Giampaolo Palmieri, Angelo Ghilardi e Guido Mazzetta. Giuseppe Rota e Laura Pedranzani assumeranno invece la carica di rappresentanti di zona.

Il rinnovato consiglio di amministrazione si riunirà probabilmente già la prossima settimana per nominare il presidente. Una quarantina i soci intervenuti all'assemblea, in apertura della quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2006 e la fissazione della quota annuale a 26 euro, cui si aggiungono 0,80 centesimi pagati dal-

l'apicoltore per ciascun alveare denunciato. In occasione della propria relazione il presidente uscente, Giampaolo Palmieri, ha ricordato il ruolo fondamentale che svolge l'associazione a sostegno degli apicoltori, «che possono contare su un interlocutore importante» presso enti e istituzioni. «Da qualche anno - spiega - il miele ha assunto un ruolo di primo piano nella promozione dell'immagine della nostra provincia». Un risultato che è stato anche il frutto dell'impegno che l'Associazione e la cooperativa Api Sondrio hanno speso a sostegno dello sviluppo del comparto che, pur essendo ancora costituito per lo più da piccole aziende part-time, vanta realtà produttive di medie dimensioni.

«Il settore è in costante crescita - spiega il presidente dell'Apas - e la dimostrazione deriva dal numero sempre maggiore di iscritti ai corsi di base

di apicoltura». Prosegue inoltre il servizio di impollinazione che, sulla base di una convenzione ad hoc stipulata lo scorso anno con le cooperative frutticole, prevede una collaborazione «efficiente e concordata» tra agricoltori e apicoltori, che possono contare su un'assicurazione per eventuali danni causati dagli alveari e imputabili ai frutticoltori. «A questo proposito - ricorda Palmieri - quando si effettuano i trattamenti antiparassitari, occorre prestare la massima attenzione alle fioriture che circondano il frutteto», altrimenti il rischio è che le api in fase di bottinatura possano rimanere intossicate dagli anticrittogamici. E' entrato infine nella fase operativa il progetto di realizzazione di nuove centraline di rilevamento dei parametri ambientali, avviato con l'obiettivo di migliorare la capacità di osservazione in fase di raccolta dei prodotti dell'alveare.

COMUNE DI VALDISOTTO
PROVINCIA DI SONDRIO

OGGETTO: Adozione Reticolo idrico minore del comune di Valdisotto - Variante al Prg ai sensi dell'art.2 comma 2 lettera i) della L.R.23/97

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che il consiglio comunale con deliberazione nr. 16 del 31/03/2006, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il reticolo idrico minore del Comune di Valdisotto in variante al piano regolatore comunale ai sensi dell'art.2 comma 2 lettera i) della L.R.23/97;

Visto l'art.3 comma 1 della Legge regionale nr.23 del 23/06/1997;

AVVISA

Che tutti gli atti relativi all'adozione della variante in oggetto citata sono depositati presso la segreteria del comune di Valdisotto;

Che il termine di presentazione per le osservazioni, in bollo inenti quanto in oggetto citato, scade il giorno 29/05/2006;

Gli eventuali grafici a corredo delle osservazioni dovranno essere corredata da marca da bollo in relazione alle dimensioni; Il termine sopra indicato per la presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto tutte quelle che verranno presentate oltre detto termine non saranno prese in considerazione;

Valdisotto li, 27/04/2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Amato Nicola